



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Pietro Caruso - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 10.000; benemerito L. 20.000; sostenitore L. 40.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inferiore al 70%.

(cont. da pag. 1)

Agricoltura nel territorio

ultima quella che ci sta sotto gli occhi: dall'inizio del '70 e sino a qualche anno fa, tra varie opere, strettamente legate al sollevamento delle acque, sono state spese qualcosa come 25 miliardi di lire per irrigare 1700 ettari di terreno a monte del lago. Gli investimenti sono stati necessari per la costruzione della vasca di sollevamento, la rete di distribuzione, l'adduzione dei torrenti Senore, Landori, Caricagliache con conseguenti opere di arginatura, per condotte forzate eccetera. «Un investimento però — ha detto il Sindaco — che diviso per ogni ettaro di terreno irrigabile ci dà una somma già investita di L. 20.000.000 per ettaro; di contro le acque non vengono ancora utilizzate perché le pompe non vengono ancora installate, né a tutt'oggi i sambucesi conoscono quale prezzo devono pagare per avere i terreni irrigati, né quale tipo di gestione delle acque s'intende adottare, né quando si potrà iniziare ad irrigare.

Appare ovvio che, sino a quando non si scioglieranno questi nodi e si daranno risposte concrete, gli ingenti investimenti operati permarranno passivi per la comunità.

Sul tema e sulla problematica sollevata il Sindaco Di Giovanna ha chiesto soluzioni e risposte precise: l'ESA nella persona del suo Presidente, deve dirci a) quando verranno installate le apparecchiature di pompaggio, b) quanto verrà a costare l'irrigazione per ogni ettaro di terreno, c) quale tipo di gestione per l'irrigazione delle acque s'intende adottare nel nostro comprensorio.

Agricoltura sambucese domani

Che cosa propongono i coltivatori sambucesi circa la gestione delle acque? Si è chiesto il Sindaco. I coltivatori sambucesi non ipotizzano che la struttura più conveniente, una struttura economica, funzionale, e partecipata, tale tuttavia che non comporti costi superiori al reddito che l'acqua deve produrre.

Queste considerazioni ci introducono anche nello studio di quale tipo di agricoltura si prospetta per Sambuca nel prossimo futuro, come alternativa o complementare al tipo di agricoltura odierna. Premesso che l'agricoltura costituisce e continuerà a costituire l'unico pilastro dell'economia locale, il Sindaco si è detto fiducioso sul futuro dell'agricoltura nel territorio, dove esistono i presupposti di una ripresa, in senso moderno e globale, dell'economia agricola con i suoi agganci alla fruizione dei beni culturali, tra cui quelli naturalistici, all'agroturismo, all'ambiente sano e al territorio assestato e ordinato.

Concludendo il Sindaco ha detto: «non chiediamo cose assurde, non chiediamo fabbriche, raffinerie, industrie che non hanno nulla da dividere con l'agricoltura. Chiediamo supporti e svolte per l'agricoltura, e pertanto auspico che i lavori della Conferenza vengano orientati in questo senso e in questo auguro un proficuo buon lavoro».

Gli interventi

In apertura di lavori il Sindaco aveva chiamato alla presidenza l'on. Filippo Lentini, il Dott. Venezia, il Prof. Caruso dell'Università di Palermo, l'ing. Pezzini e il Sen. Giuseppe Montalbano al quale il Sindaco affidava il compito di moderatore degli interventi e di presidenza della Conferenza.

L'ing. Pezzini, funzionario dell'ESA, subito dopo il saluto del Sindaco è intervenuto per trattare il tema: «Relazione sullo stato attuale del comprensorio irriguo e prospettive».

Nella sua esauriente relazione Pezzini ha tecnicamente illustrato lo stato dei lavori eseguiti, la tecnica moderna adottata, il sistema di irrigazione. Nella prossima estate si potrebbe procedere all'irrigazione dei 1.726 ettari di terreno del comprensorio di cui 1.013 ricadenti in territorio di S. Margherita Belice. Prospettive, quindi, vicine per quanto attiene alla funzionalità dell'irrigazione.

Circa i costi per ettaro dell'uso delle acque, una relazione molto dettagliata e interessante è stata fatta dall'ing. Sariti, direttore dei lavori delle opere, già realizzate, per l'irrigazione. Sariti, fatti i conti ha detto che l'irrigazione viene a costare al coltivatore non meno di 170 mila lire ad ettaro per stagione (comprendendo per «stagione» 3 irrigazioni). Tale

costo — però — è stato sottolineato dal funzionario dell'ESA — è suscettibile di aumento o di diminuzione a seconda del tipo di gestione che s'intende scegliere. Se, per esempio, il Comune fosse in grado di assolvere alla contabilità con personale proprio si riuscirebbe a diminuire i costi». In vista del massimo risparmio nella gestione l'ing. Sariti ha detto che la progettazione è stata studiata in maniera di consentire massimo risparmio di manodopera.

L'agricoltura ha un avvenire se è praticata in senso integrato.
La relazione del Prof. P. Caruso

Il Prof. Caruso ha parlato di agricoltura per circa 90 minuti senza annoiare alcuno dei presenti che hanno seguito con la massima attenzione la sua apprezzata relazione.

Il tema «Nuove prospettive nel territorio», di per sé già abbastanza vasto, è stato trattato dal Prof. Caruso in tutta la sua polivalenza ma schematizzato su due punti fondamentali: la monocoltura (nel nostro caso la viticoltura) non può rappresentare una prospettiva rassicurante perché è soggetta a subire vari tipi d'inflazione; l'acqua è un bene prezioso, che occorre sapere utilizzare in tutte le direzioni produttive. In sostanza il Prof. Caruso, attraverso una disamina documentata sulla storia della nostra agricoltura — agricoltura sambucese — ha rilevato che la corsa al vigneto ha fatto dimenticare altre colture, redditizie ugualmente, ma meno soggette all'usura e all'insicurezza. La crisi vitivinicola non può né deve sorprendere; medesima cosa sarebbe accaduta se tutti ci fossimo messi a coltivare pomodoro o meli o peri.

La varietà dei nostri terreni, il clima secco, la ricchezza del sole consentono di muoversi in varie direzioni. A tal proposito il Prof. Caruso ha ricordato alcune colture abbandonate del tutto e che sono tanto redditizie se è vero che prodotti come i fichi secchi, le uve passe, i piselli, le fave ci provengono da paesi stranieri a prezzi salati.

Ma al di là dei suggerimenti specifici e settoriali Caruso ha inteso sottolineare che l'avvenire della nostra agricoltura non può intendersi a senso unico, con orientamenti cioè monocolturali; un orientamento in tal senso ci porterebbe verso vicoli ciechi. Senza dubbio occorre sperimentare colture alternative, nuovi metodi e nuovi criteri di coltivazione, ma la questione di fondo va inquadrata nella globalità del problema agricolo.

La conclusione dell'on. Lentini, Presidente dell'ESA

I lavori sono ripresi nel pomeriggio. Salata la comunicazione del Dr. Ugo Maltese sulla serricoltura perché impossibile ad intervenire per sopravvenuti impegni, ha avuto luogo la comunicazione del Dr. Di Raimondo, funzionario dell'Assessorato dell'Agricoltura su «Corsi professionali e legislazione agricola». Sono intervenuti, poi, i dottori Calabellotta, Scarduzio e Fierotti dell'ESA. Fierotti è stato ottimista ed ha portato un'aria di distensione nel dibattito seguito alle relazioni; dibattito nel corso del quale hanno preso la parola il Dr. Laurinavicius Santoro di S. Margherita che ha polemizzato con i funzionari dell'IPA, il Dr. Aurelio Di Giovanna, l'ing. Vetrano del Consorzio Basso Belice-Carboi, Mimmo Barile segretario della CGIL sambucese, il Dr. Giovanni Ricca segretario della Sezione del PCI di Sambuca, che ha portato il saluto alla Conferenza e al tempo stesso il punto di vista sulla rinascita agricola del suo partito, il Dr. Venezia che ha risposto a Santoro, Michele Catanzaro per la Confcoltivatori e Stamponi per la Coldiretti, Gagliano della Federbraccianti Regionale.

Il Senatore Giuseppe Montalbano ha dato lettura di alcuni telegrammi di adesione pervenuti alla Conferenza, tra cui quello dell'on. Scaturro, Presidente regionale della Confcoltivatori, dando, quindi, la parola al Presidente dell'ESA.

L'on. Lentini ha fatto un'ampia sintesi della molta carne posta a cuocere nel calderone della Conferenza, tenendosi, tuttavia, legato ai due temi fondamentali del dibattito: irrigazione, tempi, costi, gestione, e prospettive future.

Riconfermata la linea circa i tempi e i costi d'irrigazione nel comprensorio sambucese, il Presidente dell'ESA ha allargato il suo intervento a tutta la complessa materia dello sviluppo agricolo e dell'agricoltura in genere nel territorio della Regione.

Sottolineate le indicazioni preziose suggerite dal Prof. Caruso e messo in evidenza la puntualizzazione del Sindaco in apertura dei lavori, Lentini ha colto l'occasione per mettere il dito sulle disfun-

zioni amministrative della macchina del Governo regionale nel settore dell'agricoltura.

In atto, per esempio, esiste una reale dicotomia circa l'intervento tecnico, assistenziale e di sostegno finanziario in agricoltura: alcune fasce sono gestite direttamente dall'Assessorato regionale all'agricoltura, altre all'ESA; l'ESA interviene limitatamente a determinati settori, l'Assessorato ad altri. Appare ovvio che in tal modo non ci può mai essere né unità di indirizzo né seria programmazione.

«Altri gravi intoppi, sottolineati peraltro dal Sindaco, — ha detto Lentini — sono la mancanza di una legislazione semplice e chiara, tale da poter essere interpretata e letta facilmente e in senso di immediata utilizzazione da tutti i coltivatori, e i ritardi con cui arrivano certe provvidenze». Ma gli intoppi non sono solo di carattere burocratico, c'è alla base la mancanza di una programmazione che costringe l'Ente di Sviluppo a segnare il tempo là dove i meccanismi si inceppano per mancanza appunto di programmi; mentre l'Ente, là dove ha potere di interventi autonomi, brucia le tappe. Un esempio lo avete qui a Sambuca, dove in breve tempo sono state eseguite opere imponenti e strutture fondamentali per lo sviluppo agricolo nel territorio.

Auspicio che le contraddizioni regionali vengano superate, l'on. Lentini, si è soffermato a parlare delle prospettive future in agricoltura.

Riferendosi alla relazione Caruso, Lentini ha riconosciuto la validità delle colture integrative e alternative al fine di evitare di imboccare strade senza uscite. Anche per queste soluzioni, sebbene non esistano ricette belle e pronte, occorre un minimo di programmazione che preveda tutto dalle scelte produttive alla com-

mercializzazione. L'acqua nelle nostre terre ha un significato se verrà utilizzata in funzione di ottenere prodotti commerciabili redditizi. Il difetto di una programmazione o la sua assenza completa non devono scoraggiare i nostri laboriosi coltivatori; devono semmai stimolarli ad essere vigili e non cadere vittime di illusorie scelte. L'ESA è presente in questo territorio e nel comprensorio con campi sperimentali avanzati, altri ne potranno nascere qui a Sambuca e nel circondario, da parte dell'Ente c'è una piena disponibilità.

Circa il tipo di gestione delle acque irrigue, il Presidente dell'ESA non ha precluso la via alle scelte e alle opzioni dei coltivatori e degli imprenditori agricoli: occorre valutare tutto e scegliere.

A questo proposito Lentini ha invitato il Sindaco e i componenti il Comitato costituitosi per la realizzazione della 1ª Conferenza dell'Agricoltura a Sambuca, e composta dai rappresentanti della Coldiretti dall'Unione Agricoltori, dalla Confcoltivatori, dalla Federbraccianti e dalla CGIL di Sambuca ad avere nelle successive settimane un incontro per uno studio accurato che porti a soluzioni concrete.

A chiusura dei lavori prendendo la parola, il Sindaco ha ringraziato il Presidente dell'ESA, i funzionari e gli intervenuti tutti, sottolineando la presenza e l'interesse per i lavori svolti, del Sen. Giuseppe Montalbano, dell'on. Nicola Ravidà, dell'on. Luigi Granata, del Presidente della Cassa Rurale e Artigiana di Sambuca, Dr. Matteo Amodei, del Commissario del Consorzio Basso B. e Carboi e di tutti i partecipanti. Un grazie particolare ha rivolto il Sindaco al segretario, geom. Salvatore Mangiaracina, e al comitato operativo per la preziosa collaborazione data per la riuscita della Conferenza.

Enzo Di Prima

(cont. da pag. 5)

Dalla DC, una voce..

Le numerose proposte avanzate da Agostino Maggio (alcune delle quali sono state prospettate, in passato, dallo stesso anche su «La Voce») possono essere più o meno condivise, in tutto o in parte, secondo le diverse angolature politiche, ma in ogni caso sono, a nostro giudizio, delle proteste che denotano un profondo amore per Sambuca. Un amore che si evidenzia dall'attenzione riservata alle piccole cose, alle tante, piccole cose che si possono risolvere senza impiego di mezzi finanziari ed alle quali, sembra assurdo, quasi nessuno pensa mai.

Agostino Maggio è un Consigliere che «produce» idee e proposte per migliorare l'immagine di Sambuca; sia l'immagine esteriore quale può essere vista nelle vie e nei monumenti cittadini, nell'ordinato sviluppo urbanistico, nella pulizia delle strade, ...; sia l'immagine intesa in senso più vasto come funzionalità dei servizi di cui sono fruitori i cittadini.

Riteniamo che sarebbe senz'altro utile alla politica cittadina se ogni Consigliere — dopo un'attenta analisi — si sforzasse di mettere sulla carta una serie di proposte, fattibili subito o a medio termine, così come ha fatto A. Maggio.

Dall'esame comparativo di tali proposte potrebbero venire fuori dei risultati positivi sul piano concreto delle realizzazioni, si dà annullare in parte le distanze che separano i partiti che siedono in Consiglio.

Questa è — o dovrebbe essere — l'essenza della politica «spicciola» di un paese come Sambuca, lasciando libero il campo alla politica «ideologica» per un eventuale scontro sulle grandi scelte.

Franco La Barbera

ABBIGLIAMENTI
MAGLIERIA
TAPPETI

Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000
SAMBUCA DI SICILIA

Per l'arredamento
della casa

Mobili, cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofio, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

GIUSEPPE
TRESCA

ABBIGLIAMENTI
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

AUTOSCUOLA
FIAMMA

di DI VITA GIORGIO

Un metodo aggiornato
per un facile apprendimento

• PREZZI DI CONCORRENZA •

SAMBUCA DI SICILIA
CORSO UMBERTO I, 22
TELEF. 41067

Leggete

La Voce
di Sambuca